

I volti inediti del nuovo ct del basket Fuori Riva, Dell'Agnello e Magnifico

Messina cambia L'uragano scuote il cesto

MIRKO BIANCANI

BOLOGNA. Musica quasi nuova in azzurro. Ettore Messina, coach della Knorr Bologna e nuovo ct della nazionale, ha diramato ieri le convocazioni per il raduno del 18 gennaio a Modena. È il primo del post-Gamba e servirà per sperimentare una specie di «selezione differenziata». Messina ha infatti chiamato in tutto 22 giocatori, ma solo 15 verranno sperimentati sul parquet. Gli altri (Moretti, Binelli, Morandotti e Coldebella della Knorr, il pesarese Myers, Rusconi e Viani della Benetton) si limiteranno ad una chiacchierata con l'allenatore.

Gli ultimi sussulti della gestione Gamba erano stati caratterizzati da una furia innovatrice che a Messina potrebbe paradossalmente creare qualche problema. Il nuovo commissario tecnico (part-time fino al termine della stagione) non si è comunque spaventato e a sua volta cambiato abbastanza, inserendo nel listone anche gente relativamente nuova ai palcoscenici internazionali. Come i veronesi Frosini e Bonora - quest'ultimo play di appena 21 anni è stato «svettato» proprio da Messina nelle giovanili della Virtus - cui vanno aggiunti il riminese Ruggeri e Paolo Conti della Caviga.

Nel primo embrione della nazionale che affronterà gli Europei di Germania, non mancano comunque anche i ritorni. Alcuni dei

quali a sensazione. C'è Alessandro Abbio, play di Torino che Gamba aveva perveramente ignorato per buona parte della sua gestione, c'è quel Richy Morandotti che finalmente non sconta più una caratteristica poco amata dal vecchio ct: fa canestro. E soprattutto tra i nomi dei convocati trova posto - a trent'anni - un tipo come Mario Boni che lascia sperare in un'Italia capace anche di segnare, pur senza tradire il credo difensivo della sua nuova guida.

Sono spariti invece personaggi come Brunamonti, Costa, Riva, Magnifico, Iacopini, Dell'Agnello. E se per i primi due si tratta di un addio annunciato - con largo anticipo - già l'estate scorsa, tutti gli altri possono considerare la mancata convocazione come un biglietto senza ritorno per il basket di club. Ad eccezione forse di Antonello Riva cui Messina ha riservato una telefonata affettuosa. Si risentiranno e concederanno il da farsi.

«Ho puntato su questi uomini, anche se più giovani», spiega Messina - perché si rendano conto della fiducia che ripongo in loro. Gli altri sappiano che per Stoccarda convocherò chi sarà in forma a maggio. Agli Europei intendo schierare una vera squadra, ma non potrò prescindere dalla condizione dei singoli».

I CONVOCATI

I convocati per il ritiro di Modena di lunedì e martedì prossimi: Gentile (Phonola), Rossini (Clear), Bonora (Glaxo), Niccolai (Virtus Roma), Avenia (Panasonic), Abbio (Robe di kappa), Pittis (Philips), Boni (Bialetti), Pucka (Stefanel), Tonut (Clear), Bossa (Clear), Ruggeri (Mar), Cantarello (Stefanel), Frosini (Glaxo), Conti (Caviga).

Tyson nella sua cella del carcere dell'Indiana spera nel nuovo processo. Il caso del pugile è solo l'ultimo di sportivi famosi americani coinvolti in clamorose vicende giudiziarie

A Percy Moorman giocatore di football la condanna più dura: 26 anni per stupro. La storia di Jack Johnson, il primo nero diventato campione del mondo dei massimi

Al tappeto in nome della legge

Dal ring alla galera. Dalla gloria degli stadi alla desolazione di un penitenziario. Il rapporto tra sport e prigione è ricco e vivace. Un andirivieni continuo, più in un senso che nell'altro. Con nomi di spicco. La vicenda di Mike Tyson, condannato per violenza sessuale, è la più nota di questi tempi. Ma l'elenco è lungo e interessante. Come la lista dei reati, con quelli sessuali in primo piano.

GIUSEPPE SIGNORI

Secondo la rivista annuale *The National Sports Review* 1992 stampata a Seattle, Stato di Washington, dal 1981 al 1992, una cinquantina di personalità sportive delle varie specialità sono finite in prigione o, peggio, condannate in attesa della sentenza. Uno dei più puniti è stato Percy Moorman (1985), un campione del football studentesco (rugby americano) che ebbe una pena di 26 anni per gravi fatti di stupro nel suo «college», ossia l'ateneo universitaria.

Nella lista dei condannati figurano giocatori di basket e corridori d'auto, nuotatori, assi del baseball e pugili. Le colpe che li portarono davanti ai giudici sono, in maggioranza, droga, delitti sessuali, tasse evase e «rape», ossia stupro.

Fra i «fighters» puniti, oltre a Mike Tyson che nel 1992 uscì dai pentagoni di New Jersey, avverso a un incidente automobilistico nel North Carolina. Jack aveva 68 anni: è stato uno dei migliori pesi massimi (in assoluto) di questo secolo assieme a Jack Dempsey e Gene Tunney, a Joe Louis e Rocky Marciano e nessun altro. I razzisti «yankee» imposero a Jack Johnson una «combina» se il campione dei massimi voleva tornare nel suo Texas, doveva farsi battere (e perdere il titolo) da Jess Willard un gigante di origine italiana. Graciano «Rocky» Rocchigiani (nato a Rheimhausen nel

1963) campione del mondo dei super-medi I.B.F. (1988-1989), quindi campione d'Europa dei medi-massimi (1991-1992), un «southpaw» (guardia destra) ritiratosi imbutito. Sempre nel 1992, nel suo Paese, venne condannato dal 2 al 5 anni (la sentenza deve ancora arrivare) il famoso finanziere australiano Alan Bond, celebre nello Yachting (vela), per essere stato lo «sponsor di Australia II» che nel settembre 1983, con al timone lo skipper John Bertrand, strappò (4-3) allo statunitense *Liberty* affidato al grande Dennis Conner, la Coppa dell'America.

Il miliardario Alan Bond era stato accusato a Sidney, a Melbourne, a Perth, di frode, di clamore di frode, di truffe. Jack Johnson, il primo nero campione del mondo dei pesi massimi (Sydney, 1908), prima imprigionato venne in seguito espulso dagli «States» (dal 1913 al 1920) perché preferiva le donne bianche. Difatti, dopo aver sposato la nera Mary Austin, in seguito ebbe per moglie Etta Duryea Terry una signora «tip» del New Jersey, bianca naturalmente come Lucille Cameron una ballerina e Marie Irene Pineau che lo seppellì quando Johnson morì (giugno 1946) in un incidente automobilistico nel North Carolina.

Fu un trionfo soprattutto per lo scrittore californiano Jack London che odiava Jack Johnson tanto da definirlo, nelle



I GRANDI CATTIVI

Liston il rapinatore Monzon l'omicida

Jack Johnson vinse il mondiale dei massimi dopo essere stato in prigione per motivi di donne. Mike Tyson catturò tre «cinture» di campione del mondo dei massimi prima di finire dietro alle sbarre, accusato di violenza carnale. Charles «Sonny» Liston, nato nel 1932 nell'Arkansas, rapinatore nero venne incarcerato il primo giugno 1950. Rilasciato due anni dopo (giugno 1952), decise di diventare pugile data la sua mole: alto 1,85 e pesante quasi cento chilogrammi. Divenne campione battendo Floyd Patterson nel 1962. Perse il titolo nel 1965, a Miami Beach, contro Cassius Clay. L'anno seguente, a Lewiston, il «truce» Sonny Liston si fece mettere ko nel 1° round da Cassius Clay. I due mondiali

erano «combinati». Sonny Liston venne assassinato, misteriosamente, il 30 dicembre 1970 a Las Vegas, Nevada. Rocky Graziano, futuro campione mondiale dei medi (1947) fece conoscenza, per la sua indisciplinazione, con le prigioni dell'Us Army. Carlos Monzon, la tigre argentina, il 14 febbraio 1988 gettò dalla finestra la moglie Alicia Muniz. Il selvaggio Monzon che strappò la «cintura» mondiale dei pesi medi a Nino Benvenuti (1970) è ancora in prigione a Santa Fé. «Bubba» Scholz, campione d'Europa dei medi e del medio-massimi (1958 e 1964); a Berlino uccise la moglie Helga essendo ubriaco (1984); l'anno seguente uscì dalla prigione pagando una cauzione di 250mila marchi. □ G.S.

Jack poteva liquidarlo dormendo e con una mano sola: accettò il baratto per poter tornare a casa. Il 5 aprile 1915, in uno stadio di Havana, Cuba, sotto un sole cocente, Johnson stanco della pantomina all'86° secondo del 26° round si sdraiò dolcemente sul tavolato con un sorriso beffardo. Mentre l'arbitro Jack Welch conteggiava i secondi del k.o. Jack, con le mani davanti agli occhi, si riparava dal sole.

Jack aveva 68 anni: è stato uno dei migliori pesi massimi (in assoluto) di questo secolo assieme a Jack Dempsey e Gene Tunney, a Joe Louis e Rocky Marciano e nessun altro. I razzisti «yankee» imposero a Jack Johnson una «combina» se il campione dei massimi voleva tornare nel suo Texas, doveva farsi battere (e perdere il titolo) da Jess Willard un gigante di origine italiana. Graciano «Rocky» Rocchigiani (nato a Rheimhausen nel

vincitore, per k.o. tecnico (2° ripresa), dello stesso Bowe all'Olimpiade di Seoul (1988) nel super-massimi. Si tratta di affarismo strenuo (di Sulaiman e Don King) e niente altro. Intanto Mike Tyson sta vegetando in un carcere di massima sicurezza dell'Indiana dopo il severo verdetto del giudice Patricia Gifford del tribunale di Indianapolis, che possiede un implacabile record: 49 condannati per stupro su 52 casi giudicati.

Nel novembre 1991 Mike Tyson avrebbe tentato di recuperare le tre «Cinture» mondiali (W.B.C., W.B.A., I.B.F.) contro l'invitato Evander Holyfield poi battuto (1992) da Riddick Bowe. Forse Mike non sarebbe riuscito a farcela contro Holyfield troppo abile e rapido per un Tyson in declino dopo i pasticci combinati nel ring, a Tokyo, quando «Buster» Douglas lo mise ko. (1990) e fuori avendo licenziato il suo maestro Kevin Rooney affidandosi in compenso a quel ladrocinio di Don King.

30 miliardi di dollari, invece il 26 marzo 1992 venne condannato per aver violentato la studentessa Desiree Washington. Ad Indianapolis Mike, invitato alla selezione delle bellezze di colore per *Miss America*, cadde nella trappola. Forte nel rino ai tempi di Gus D'Amato e di Kevin Rooney, Tyson fuori (nella vita) è un indifeso con donne e uomini. Avendo il «vizio» di palpeggiare, una studentessa «indignata» chiese un rimborso di centomila dollari che un saggio giudice ridusse a cento dollari. Spasò Robin Givens una divetta della tv, e per liberarsi da questa sanguisuga e di una suocera arpia, l'ingenuo ragazzo dovette sborsare decine di milioni di dollari. Quando a Indianapolis Tyson invitò Desiree Washington a passare una notte con lui, la fanciulla sapeva ciò che sarebbe accaduto con un tipo come Mike. Un'amica avvertì Desiree del pericolo, la studentessa rispose che Tyson era assai ricco. Ora si scoprono gli altari: Desiree, prima della sentenza del giudice Patricia Gifford, avrebbe venduto la sua storia per un film. A sua volta il giudice non tiene conto di alcune scusanti di Mike Tyson e meno ancora dell'assoluzione del giovane Kennedy per una faccenda simile a quella del pugile nero. Il giovane Kennedy, rampollo di una potente famiglia di seduttori, è un bianco si capisce: in America il razzismo rimane quello che boicottò Jack Johnson.

Mentre nella sua cella Mike (pare) studia la religione maomettana, fuori Don King sta dilapidando la ricchezza (oltre cento milioni di dollari) di Tyson. L'antico galeotto, secondo Joseph Mailia, già controllore della *Don King Production* avrebbe già versato centomila dollari di Tyson alla moglie Henrietta e 52mila dollari alla figlia Debbie per motivi sconosciuti senza contare i 500mila dollari incassati per se stesso. Se Mike Tyson otterrà un nuovo processo (è il nostro augurio), scrutando il suo già florido conto in banca, si troverà quasi povero: un secondo k.o. dopo quello subito da Douglas a Tokio.

16 E 17 GENNAIO. COLVERDE SI VINCE!

INIZIA L'ERA CATALITICA. FIAT VI INVITA A UNA GRANDE FESTA.

Due grandi notizie per l'ambiente. La prima: è iniziata l'Era Catalitica. Più rispetto per l'aria, più rispetto per l'ambiente. La seconda: sta per iniziare VIA COLVERDE FIAT, la prima festa dell'Era Catalitica, con giochi e premi fantastici per tutti.

IN PREMIO: 10 FIAT TIPO 1600 SX ♦ 10 FIAT UNO 1100 SX 5P PIÙ DI 65.000 LITRI DI BENZINA VERDE AGIP ♦ 2000 ZAINETTI 3000 MARSUPI ♦ 5000 CUFFIE STEREO SENZA FILI GREEN SOUND.

Come partecipare a "Via col Verde"? Semplice: basta prendere l'inserto di "Sorrisi e Canzoni TV" e, senza aprirlo, recarsi in una Concessionaria, Organizzata o Succursale Fiat il 16 o il 17 gennaio. Per i bambini è ancora più facile. Per loro c'è "VIA COLVERDE BIMBI", LO SPECIALE CORSO DI DISEGNO CHE METTE IN PALIO 1300 BICICLETTE "GREEN BIKE" BIANCHI, UNA PER OGNI PUNTO DI VENDITA FIAT. Il regolamento è su Topolino in edicola dal 13 gennaio e presso tutti i punti di vendita Fiat. Buon divertimento e buona fortuna.

VIA COLVERDE

FIAT

IN TUTTE LE CONCESSIONARIE, ORGANIZZATE E SUCCURSALI FIAT